



16-17 Luglio 2022. Intersezionale con Cai Aspromonte, Reggio Calabria
Alpinismo su roccia. Gran Sasso d'Italia: Torrione Cambi (2875m) e Vetta Centrale (2893m)



Trasporto: Auto propria, ottimizzandone il numero e contribuendone alle spese energetiche;

Difficoltà: PD (II+/III), escursionisti esperti che hanno già affrontato salite alpinistiche di II/III grado, pratici nella discesa in corda doppia; con ottimo allenamento fisico visto il lungo sviluppo e la notevole durata dell'itinerario; ambiente isolato e severo, poco frequentato con roccia generalmente non buona.

Durata percorso a/r: 11h;

Sviluppo complessivo: 15km circa;

Dislivello: 600m ca da Rifugio Duca degli Abruzzi;

Pranzo: Al sacco;

Rifornimento acqua: Campo Imperatore, assente durante l'escursione;

Abbigliamento: Adatto alla stagione e all'alta quota;

Equipaggiamento obbligatorio: N/A. Imbrago, Caschetto, Kit Ferrata o Longe per autoassicurazione in sosta e progressione, freno (reverso Petzl o ATC Guide Black Diamond) + 1 moschettone con ghiera HMS dedicato, cordino diametro 5mm in kevlar per machard + moschettone dedicato, 2 moschettoni a ghiera piccoli. Sacco a pelo e ciabatte personali per il pernottamento in rifugio. Eventuali ramponi e piccozza per l'attraversamento della "Grande comba" se innevata (**comunicazione sull'innevamento sarà data in anticipo**);

Adesioni: vista la particolare natura dell'itinerario **MASSIMO 8 PARTECIPANTI**;

Organizzatori: Giovanni M. Martino 389/9620998, Veronica Martino 327/7929718;

Referente Cai Aspromonte: Giuseppe Marino 339/8268231;

Descrizione itinerario:

Giorno 1. Arrivo a Campo Imperatore (2130m) e check dei materiali con i partecipanti. Pernotto al *Rifugio Duca degli Abruzzi* (2388m, E, +258m, 40 min. dal parcheggio su facile sentiero, 45€ mezza pensione, compreso di cena – primo, secondo contorno e dolce, bevande escluse – pernottamento e colazione). **È richiesto un deposito di 15 euro.**

Giorno 2. Partenza di buon mattino. L'avvicinamento sarà lungo e non banale: al bivio della *direttissima*, a destra, percorreremo la *Ferrata al Bivacco Bafile*, un divertente traverso senza particolari difficoltà, ben attrezzato con scale, pioli e corde fisse. Poco prima dell'arrivo al Bivacco, in direzione Nord-Est, comincia la *via normale* al Torrione Cambi, un canalino a difficoltà crescente di I, II e III grado, segnalato da bolli gialli e rossi ma con roccia particolarmente delicata e non buona. Alla Forchetta del Calderone (2790m) si esce sul versante opposto e si prosegue su pietraia fino a intercettare la via Gualerzi (canalino, II) fino all'omonima Forchetta (2840m). Verso Sud risaliremo la dorsale, ripida, che porta alla vetta del *Torrione Cambi* (2875m). In disarrampicata per qualche metro fino alla Forchetta Gualerzi, in direzione Nord-Est si risale l'ultimo canalino passando sotto un masso incastrato (II+). Su pedio si arriva alla *Vetta Centrale* (2893m).

La discesa avverrà con una serie di doppie lungo la via Gualerzi (calate attrezzate con chiodi e spit) che ci depositeranno sul ghiacciaio del Calderone. Da lì, per il passo del Cannone e la Sella dei due Corni, ci ricongiungeremo lungo la normale della Vetta Occidentale fino al Duca degli Abruzzi, completando così un impegnativo ma remunerativo percorso ad anello.

NOTE IMPORTANTI.

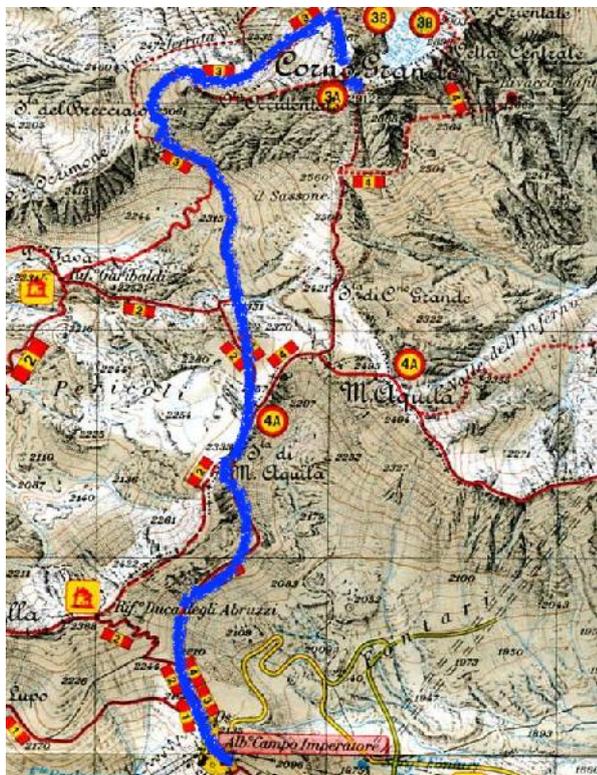
I soci che desiderano partecipare devono valutare attentamente la propria preparazione fisica, l'equipaggiamento e l'abbigliamento richiesto. La partecipazione all'escursione comporta la conoscenza e l'accettazione integrale e incondizionata del programma proposto e del regolamento escursionistico sezionale (www.caicastrovillari.it).

È obbligatorio comunicare la propria partecipazione solo ed esclusivamente ai Coordinatori Organizzativi. Si coglie l'occasione per ricordare che questa regola, più volte disattesa dai partecipanti, è sempre valida ed indispensabile al fine di pianificare al meglio le uscite previste in un'attività dove non è possibile dare spazio all'improvvisazione.

I partecipanti s'impegnano a rispettare le norme d'igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale. I partecipanti s'impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.



16-17 Luglio 2022. Intersezionale con Cai Aspromonte, Reggio Calabria
Programma Escursionistico. Gran Sasso d'Italia: Vetta Occidentale del Corno Grande (2912m)



Ritrovo: Campo Imperatore (AQ, 2130m);
Trasporto: Auto propria, ottimizzandone il numero e contribuendone alle spese energetiche;
Inizio Percorso: Campo Imperatore (AQ, 2912m);
Meta Percorso: Corno Grande, Vetta Occidentale (2912m);
Fine Percorso: Campo Imperatore (2130m);
Difficoltà: EE. Percorso tra i più frequentati in Italia, ben segnalato e molto panoramico nell'ultima parte. È richiesto un buon allenamento;
Durata percorso a/r: 8h;
Sviluppo complessivo: 11km circa;
Dislivello: +782m da Campo Imperatore;
Pranzo: Al sacco;
Rifornimento acqua: Campo Imperatore, assente durante l'escursione;
Abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota;
Info e Adesioni: ?;
Organizzatori: Giovanni M. Martino 389/9620998, Veronica Martino 327/7929718;
Referente Cai Aspromonte: Giuseppe Marino 339/8268231;

Descrizione itinerario:

Dopo la direttissima dello scorso anno, il Cai Castrovillari torna sulla vetta più alta dell'appennino sulla sua via normale, per un percorso escursionistico alla portata dei tanti che vorranno intraprenderlo.

Sabato 16. Arrivo previsto in Abruzzo ingiornata. Compatibilmente con il numero dei partecipanti, il pernottamento avverrà ad Assergi o l'Aquila. Campo Imperatore è raggiungibile sia in auto (poco più di 1h da l'Aquila) sia con funivia da Fonte Cerreto (9€ a/r, riduzione soci Cai, ultima corsa 18.30).

Domenica 17. Da Campo Imperatore entreremo nel massiccio del Gran Sasso dalla Sella del Monte Aquila. Seguendo il segnavia 103 attraverseremo i pendii erbosi di Campo Pericoli per salire su ghiaia sino alla Sella della Brecciaia (2506m). Sulla nostra sinistra ammireremo il Corno Piccolo che rimarrà con la sua mole accanto a noi fino alla Conca degli Invalidi (2670m). Da qui in poi, sebbene il terreno non presenti nessuna difficoltà tecnica, incominceremo a salire un pendio ripido da affrontare con attenzione. Raggiunto il crinale, ai nostri piedi avremo il ghiacciaio del Calderone, il ghiacciaio più meridionale d'Europa, e continueremo per l'aerea cresta ovest che ci condurrà alla Vetta Occidentale del Corno Grande (2912m). Dalla vetta più alta dell'Appennino, la vista andrà alle altre cime del Corno Grande, ai 'vicini' Monte Camicia e Pizzo Cefalone, al massiccio della Majella, ai Monti Sibillini, al lago di Campotosto e al Mar Adriatico.

Il rientro avverrà per la via di salita, deviando per il Rifugio Duca degli Abruzzi (2388m) per ritrovarci con i compagni del gruppo alpinistico. Dal rifugio intraprenderemo insieme la breve discesa (30 min) che ci porterà nuovamente a Campo Imperatore.

NOTE IMPORTANTI.

I soci che desiderano partecipare devono valutare attentamente la propria preparazione fisica, l'equipaggiamento e l'abbigliamento richiesto. La partecipazione all'escursione comporta la conoscenza e l'accettazione integrale e incondizionata del programma proposto e del regolamento escursionistico sezionale (www.caicastrovillari.it).

È obbligatorio comunicare la propria partecipazione solo ed esclusivamente ai Coordinatori Organizzativi. Si coglie l'occasione per ricordare che questa regola, più volte disattesa dai partecipanti, è sempre valida ed indispensabile al fine di pianificare al meglio le uscite previste in un'attività dove non è possibile dare spazio all'improvvisazione.

I partecipanti s'impegnano a rispettare le norme d'igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale. I partecipanti s'impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.